

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

## D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 17 giugno 2024 - n. 9146

Sperimentazioni a valenza territoriale di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza con/o senza figli di cui alla d.g.r. 2345/2024 avvio nuova procedura di manifestazione di interesse rivolta alle ASST

#### LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE Richiamati:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa «Convenzione di Istanbul» sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con l. 77/2013;
- il decreto-legge n. 93 del 2013, convertito con modificazioni nella I.119/2013, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- I. 69/2019 (c.d. Codice Rosso) «Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere»;
- I. n. 168/2023 «Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica»;
- la legge regionale n. 11 del 2012 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;
- la legge regionale n. 33/2009 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», così come modificata dalla legge regionale n. 22/2021 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con d.c.r.n. XII/42 del 20 giugno 2023, che assume come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 «Prevenire e contrastare la violenza di genere»;
- il Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023, approvato con d.c.r. n. 999/2020, che, coerentemente al Piano nazionale, nell'ambito dell'asse profezione e sostegno, individua tra gli obiettivi il rendere operativa la presa in carico integrata che favorisca l'attivazione tempestiva dei servizi competenti in caso di alto rischio/situazioni di emergenza da parte dei soggetti facenti parte della rete antiviolenza (Centri antiviolenza, Case rifugio, Enti locali, sistema giudiziario, sistema sociosanitario e sociale, ff.oo);

Dato atto che nell'ambito del Piano strategico nazionale della violenza maschile contro le donne 2021-2023, tra le priorità, si evidenzia la necessità di coinvolgere in modo più strutturato e coordinato il sistema sanitario/sociosanitario nell'ambito dei percorsi integrati realizzati dai servizi presenti sul territorio, anche attraverso specifici corsi di formazione degli operatori, con l'obiettivo di favorire il riconoscimento precoce dei casi di violenza e l'avvio immediato al percorso specifico, mediante la condivisione di una visione d'insieme, di linguaggi, di modelli e procedure operative da parte di tutti i servizi e gli enti che intervengono durante il percorso di tutela al fine di realizzare l'obiettivo comune di accompagnare la donna e i minori ad attraversare la fase di emergenza e a costruire condizioni di vita autonome e libere dalla violenza;

Visto il d.p.c.m. del 16 novembre 2023 «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2023, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto legge 14 agosto 2013, n.93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 - Annualità 2023» che ha:

- assegnato a Regione Lombardia risorse complessive pari a
   € 10.741.887,45;
- previsto all'articolo 3 comma 1 num. ii) il rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;

#### Dato atto che:

 Regione Lombardia ha avviato una prima sperimentazione nel 2022 con dd.g.r. n. 6299/2022 e n. 7498/2022 che ha rifinanziato la linea di intervento destinando alla stessa risorse per un totale di € 1.000.000,00;

• la sperimentazione ha visto il coinvolgimento diretto del ASST atteso che la nuova organizzazione della rete sociosanitaria di cui alla I.r. n. 22/2021 ha delineato un sistema territoriale caratterizzato dalla centralità della domanda, da prossimità, accessibilità, trasversalità e multi-professionalità della presa in carico che vede nelle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali lombarde (ASST) il fulcro dell'integrazione tra l'area sociosanitaria e sociale e che, per tali caratteristiche, contribuisce all'individuazione di modelli e procedure coordinate di presa in carico delle donne e dei minori vittime di violenza sin dalla fase di emergenza, come richiesto dal Piano strategico nazionale richiamato ai punti precedenti;

Valutati positivamente gli esiti della prima sperimentazione che ha visto il finanziamento di 9 progetti presentati da altrettante ASST volti alla creazione di azioni di presa in carico integrata in considerazione del coinvolgimento di diversi i soggetti coinvolti nelle reti territoriali, che hanno migliorato l'efficientamento delle azioni e la definizione di procedure e protocolli in grado di permettere il riconoscimento precoce dei casi di violenza da parte degli operatori coinvolti;

Richiamata la d.g.r. n. XII/2345/2024 «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 16 novembre 2023: approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse con cui:

- sono state approvate le modalità di utilizzo ed i criteri di riparto delle risorse assegnate e sono state destinate risorse per € 1.500.000,00 di cui € 1.430.106,42 di risorse regionali e € 69.893.58 di risorse nazionali per l'approvazione di una nuova manifestazione di interesse volta all'individuazione di progettualità/percorsi/strutture a valenza territoriale che promuovano servizi multidisciplinari ed integrati con i soggetti che concorrono per specifiche competenze nelle reti territoriali interistituzionali antiviolenza;
- è stato definito nel massimo di € 150.000,00 il contributo che potrà essere assegnato a ciascuna progettualità;
- sono stati definiti i criteri di valutazione delle progettualità;

Ritenuto, pertanto, di approvare la «Manifestazione di interesse per sperimentazioni a valenza territoriale di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza con/o senza figli di cui alla d.g.r. n. 2345/2024» come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e gli ulteriori allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito richiamati:

- Allegato A.1 Scheda progetto e Piano dei conti;
- Allegato A.2 Accettazione del contributo e avvio attività;
- Allegato A.3 Relazione annuale e finale;
- Allegato A.4 Modello di rendicontazione;
- Allegato B Linee guida di rendicontazione;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

Valutato che il presente intervento si configura come sostegno agli individui e che i destinatari finali degli interventi sono solo le persone fisiche e che saranno finanziati interventi resi per il tramite di ASST che erogano servizi di rilevanza locale e dunque l'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato, come da parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato di cui all'allegato C) della d.g.r.n. 6777 del 30 giugno 2017;

Richiamate la I.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti della XII Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale e, in particolare la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento, alla Dott.ssa Clara Sabatini e le successive dd.g.r. n. 7040 del 26 settembre 2022 «VV Provvedimento organizzativo 2022», n. 546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento organizzativo 2023» e n. 1354 del 20 novembre 2023 «XI Provvedimento organizzativo 2023»;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

#### DECRETA



- 1. di approvare la «Manifestazione di interesse per sperimentazioni a valenza territoriale di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza con/o senza figli di cui alla d.g.r. n. 2345/2024» come da allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e gli ulteriori allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito richiamati:
  - Allegato A.1 Scheda progetto e Piano dei conti;
  - Allegato A.2 Accettazione del contributo e avvio attività;
  - Allegato A.3 Relazione annuale e finale;
  - Allegato A.4 Modello di rendicontazione;
  - Allegato B Linee guida di rendicontazione;
- 2. di dare atto che, ai sensi delle d.g.r. n. 2345/2024, per l'attuazione della manifestazione di interesse per sperimentazioni a valenza territoriale di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza con/o senza figli è stata prevista una dotazione finanziaria pari a euro 1.500.000,00 come specificato in premessa;
- 3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- 4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente Clara Sabatini

\_\_\_\_

#### **ALLEGATO A**

# MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER SPERIMENTAZIONI A VALENZA TERRITORIALE DI PRESA IN CARICO INTEGRATA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON/O SENZA FIGLI DI CUI ALLA D.G.R. N. 2345/2024

### **SOMMARIO**

- A.1 PREMESSA
- A.2 FINALITÀ E OBIETTIVI
- A.3 RIFERIMENTI NORMATIVI
- A.4 SOGGETTI BENEFICIARI
- A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA E CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO
- B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
  - **B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE**
  - **B.2 PROGETTI FINANZIABILI**
  - B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ
- C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
  - C.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
  - C.2 ISTRUTTORIA
  - C.3 CONCESSIONE CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA
  - C.4 ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE E EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
  - C.5 CARATTERISTICHE DELLA FASE DI RENDICONTAZIONE
- D. MODALITÀ ATTUATIVE PER LE ASST COINVOLTE NEI PROGETTI FINANZIATI CON DD.G.R. N. 6299/2022 E 7498/2022
- E. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
- F. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- G. INFORMAZIONI E CONTATTI
- H. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI



#### A.1 PREMESSA

Le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza maschile contro le donne necessitano di una sempre più stretta integrazione tra tutti i servizi disponibili sul territorio.

- 33 -

È in tale direzione che il Piano Strategico Nazionale della violenza maschile contro le donne 2021-2023, tra le priorità, ha evidenziato la necessità di coinvolgere in modo più strutturato e coordinato il sistema sanitario/sociosanitario nell'ambito dei percorsi integrati realizzati dai servizi presenti sul territorio.

Tale coinvolgimento può riguardare specifici corsi di formazione degli operatori, con l'obiettivo di favorire il riconoscimento precoce dei casi di violenza e l'avvio immediato al percorso specifico, mediante la condivisione di una visione d'insieme, di linguaggi, di modelli e procedure operative da parte di tutti i servizi e gli enti che intervengono durante il percorso di tutela.

Obiettivo comune è accompagnare la donna e i minori ad attraversare la fase di emergenza e a costruire condizioni di vita autonome e libere dalla violenza.

In attuazione di tale fine comune anche il Piano Quadriennale Regionale 2020-2023 ha previsto, nell'ambito dell'Asse Protezione e Sostegno la Priorità 2 "Rendere operativa la presa in carico integrata da parte dei soggetti facenti parte della rete antiviolenza" nell'ambito della quale si è puntato a rafforzare la collaborazione tra i servizi specializzati e i servizi generali che a vario titolo possono intercettare le donne vittime di violenza o che contribuiscono alla realizzazione dei percorsi di uscita dalla violenza.

L'integrazione tra servizi è difatti ritenuta indispensabile sia per far fronte alle situazioni di emergenza sia per realizzare percorsi di accompagnamento efficaci, che, in un'ottica integrata, multidimensionale e interdisciplinare, presuppongano un ventaglio di interventi volti anche a favorire l'empowerment e il raggiungimento dell'autonomia da parte delle donne.

In quest'ottica, il Piano incoraggia la collaborazione con soggetti che, sebbene finora abbiano generalmente avuto un ruolo meno operativo all'interno delle reti territoriali, sono ritenuti tuttavia di rilievo per intercettare i casi di violenza tra cui, ad esempio, i Pronto soccorso considerati punto di maggior intercettazione delle donne vittime di violenza.

Ancora nelle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027 approvate con D.G.R. n. 2167/2024 si pone l'attenzione sulla necessità di tale integrazione alla luce della casistica sempre più complessa che giunge ai Centri Antiviolenza.

Tale complessità implica da un lato che la programmazione su questa area di intervento sia sempre più integrata nella programmazione territoriale, dall'altro, in presenza di bisogni sociosanitari, che gli interventi siano coordinati con quelli del sistema sociosanitario.

A tal fine nell'ambito della programmazione antiviolenza volta al sostegno al funzionamento di centri antiviolenza e case rifugio è stata introdotta una "sovra rete" denominata Rete di Indirizzo a governance ATS che avrà la finalità di favorire il confronto e il raccordo tra i diversi attori coinvolti, armonizzare i livelli di programmazione e la condivisione nell'ambito delle Cabine di Regia ATS/Ambiti.

Alla luce di tali obiettivi Regione Lombardia ha deciso di finanziare sperimentazioni e progetti a valenza territoriale a governance di Aziende Socio-Sanitarie Territoriali lombarde (ASST) scelte come capofila di questi progetti alla luce della nuova

organizzazione della rete sociosanitaria di cui alla I.r. n. 22/2021 che ha delineato un sistema territoriale caratterizzato dalla centralità della domanda, da prossimità, accessibilità, trasversalità e multi-professionalità della presa in carico e vede nelle ASST il fulcro dell'integrazione tra l'area sociosanitaria e sociale.

Le ASST fanno già parte delle reti antiviolenza quale attore fondamentale con cui i CAV e altri enti del territorio a vario titolo coinvolti nelle azioni di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne costruiscono filiere di interventi condivise.

Tale manifestazione di interesse si pone in continuità con quella avviata con dd.g.r. n. 6299/2022 e n. 7498/2022 che ha visto il finanziamento di 9 progetti presentati da altrettante ASST del territorio lombardo.

I progetti (in alcuni casi ancora in corso di esecuzione) hanno portato agli esiti di seguito descritti.

In quasi tutti i progetti le ASST hanno coinvolto altri soggetti delle reti antiviolenza e in particolare:

- 8 Centri Antiviolenza
- 4 Comuni
- 1 associazione
- 1 Prefettura
- 1 Procura della repubblica
- 1 Questura
- 2 Ordini degli avvocati
- Ordine degli Assistenti Sociali
- Ordine degli Psicologi della Lombardia
- 1 Ordine dei Farmacisti
- 1 Università
- 1 Ufficio Scolastico Territoriale
- 1 Cooperativa sociale

Sono oltre 200 le donne prese in carico grazie alla sperimentazione e con le stesse n. 27 figli; sono 8 i minori vittime di violenza assistita invece presi in carico.

In 7 casi la violenza è stata gestita attraverso il servizio di teleconsulto/teleconsulenza medico-sanitaria.

È stato inoltre realizzato uno spazio di accoglienza di donne e bambini provenienti dai Pronto Soccorso in regime di Pronto Intervento.

Sono stati organizzati più di 20 corsi di formazione che hanno intercettato più di 300 tra operatori sanitari e sociosanitari, operatrici CAV, avvocati, volontari.

I progetti hanno visto, tra gli altri, la nascita di punti unici di intervento presso i PS, formazione specialistica erogata al personale della ASST, percorsi condivisi di accoglienza e messa in protezione, reperibilità h24, percorsi di sensibilizzazione.

#### A.2 FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente avviso di Manifestazione di Interesse è finalizzato a individuare sperimentazioni innovative e/o progetti già esistenti di cui quello presentato costituisce una evoluzione e/o una prosecuzione miranti alla presa in carico integrate delle donne



vittime di violenza con o senza figli e/o dei figli stessi.

#### A.3 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Convenzione del Consiglio d'Europa "Convenzione di Istanbul" sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con L. 77/2013;
- Decreto-legge n. 93 del 2013, convertito con modificazioni nella L.119/2013, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- L. n. 69/2019 (c.d. Codice Rosso) "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere";
- L. n. 168/2023 "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica";
- Legge Regionale n. 11 del 2012 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza";
- Legge Regionale n. 33/2009 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità", così come modificata dalla legge regionale n. 22/2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";
- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che assume come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 "Prevenire e contrastare la violenza di genere";
- Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023, approvato con d.c.r. n. 999/2020;
- Piano Strategico Nazionale della violenza maschile contro le donne 2021-2023.

#### A.4 SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari della presente iniziativa sono le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali lombarde che si fanno promotrici di progetti miranti, da un lato, alla costruzione di "reti di emergenza" che permettano il riconoscimento precoce dei casi di violenza anche attraverso l'accrescimento del livello di specializzazione degli interventi, la modulazione della risposta dei soggetti che concorrono alle reti interistituzionali territoriali antiviolenza alle specifiche esigenze rappresentate dall'utenza e, dall'altro, favoriscono la costruzione di filiere di intervento complementari e condivise con i Centri Antiviolenza e gli altri attori del territorio attivi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne.

Le ASST possono presentarsi alla manifestazione di interesse da sole o in partenariato con:

- Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- associazioni riconosciute o non riconosciute secondo la disciplina del Codice civile che dovranno essere in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate;
- enti pubblici.



Il partenariato dovrà essere perfezionato e inviato via PEC a Regione **entro 60 giorni** dalla pubblicazione sul BURL del d.d.u.o. di approvazione del progetto.

Il ruolo di capofila **è obbligatoriamente assunto dalla ASST** che è unico soggetto responsabile nei confronti di Regione Lombardia.

Nella fase di progettazione e attuazione del progetto **dovrà** in ogni caso essere coinvolto **almeno un CAV** iscritto all'Albo regionale istituito con d.g.r. n. 1073/2023 qualora non sia già previsto nel partenariato.

Si precisa che laddove tra le azioni di progetto vi siano attività previste dall'Intesa Stato Regioni del 2022 quali "servizi minimi del CAV" o altre ad esse assimilabili l'attività dovrà essere svolta esclusivamente da un Centro Antiviolenza iscritto all'Albo dei CAV e delle CR istituito con d.g.r. n. 1073/23.

In tal caso le attività dovranno essere complementari o aggiuntive e non sovrapporsi a quelle già realizzate nell'ambito del Programma 2024-2025 finanziato con risorse a valere sulle dd.g.r. n. 550/2023 e n. 2345/2024.

#### A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA E CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria della sperimentazione è pari a € 1.500.000,00 di cui € 69.893.58 a valere sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio 2024 e € 1.430.106,42 a valere sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale 2024.

Ad ogni proposta progettuale potrà essere riconosciuto un massimo di € 150.000,00. Il contributo verrà erogato in una unica tranche alle ASST in cui progetti verranno ammessi a finanziamento.

Nel caso le risorse residue non soddisfino completamente l'assegnazione del contributo all'ultimo progetto finanziabile, potrà essere assegnato un contributo parziale.

Il beneficiario potrà garantire la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnato o rimodulare il progetto, garantendo comunque la realizzazione degli obiettivi previsti dal medesimo.

I progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi potranno essere finanziati successivamente a valere su eventuali economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti in graduatoria e/o rifinanziamento della procedura. Qualora residuassero delle risorse sarà valutata la possibilità di apertura di una nuova finestra per la presentazione dei progetti.

## B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

## **B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE**

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al massimo all'80% delle spese di progetto considerate ammissibili ai sensi del paragrafo B3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità".



L'importo massimo del contributo per ciascun progetto non potrà comunque superare la somma di € 150.000,00, a prescindere dal costo complessivo del progetto.

- 37 -

Il contributo non rileva ai fini degli aiuti di stato in quanto i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione della misura, compresa la gestione delle risorse, avviene per il tramite di intermediari pubblici, Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST), e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica.

#### **B.2 PROGETTI FINANZIABILI**

I progetti finanziabili, in attuazione di quanto stabilito con d.g.r. n. 2345 del 20/5/2024 potranno riguardare una o più delle seguenti aree:

- integrazione con le reti di offerta sociale del territorio, raccordando servizi multidisciplinari ed interventi modulati su specifiche esigenze di natura sociosanitaria, assistenziale e giudiziaria, rese dai soggetti coinvolti nelle reti antiviolenza territoriali in base a specifiche competenze e specializzazioni;
- servizi di Pronto Intervento H24 collocati all'interno di strutture delle ASST e coordinati da equipe multidisciplinari di operatori aderenti alle reti antiviolenza che potrebbe integrare l'attività di reperibilità prevista dall'Intesa stato regioni 2022 previo raccordo con le reti antiviolenza;
- percorsi di formazione, specializzazione degli operatori e di integrazione delle competenze messe in atto dai vari soggetti della rete;
- definizione di una filiera di interventi complementari con particolare attenzione alle peculiari situazioni di fragilità (ad esempio, a titolo non esaustivo, presa in carico di donne disabili, donne con problemi di dipendenza o che necessitano di un supporto clinico-psichiatrico);
- percorsi di presa in carico integrata di minori vittime di violenza assistita finalizzati al sostegno ed alla tutela relativamente alla componente educativa e sociosanitaria.

Nell'ambito di questa progettualità dovranno essere definite procedure di intervento che garantiscano la strutturazione condivisa e reciproca di percorsi di presa in carico.

Tale sperimentazione dovrà consentire da un lato ad una maggiore e più efficace intercettazione di donne vittime di violenza da inviare Centro Antiviolenza del territorio e, dall'altro, il Centro Antiviolenza potrà collaborare con l'ASST per la definizione di procedure di presa in carico per le situazioni con particolari bisogni o fragilità (ad esempio donne che si rivolgono al CAV ma hanno una fragilità psichiatrica che necessità un intervento farmacologico oppure donne con minori che necessitano di una valutazione e/o presa in carico da parte della NPI).

Prima della presentazione via PEC il progetto dovrà essere condiviso all'interno della/e rete/i interistituzionale antiviolenza di riferimento della ASST e della/e Rete/i di indirizzo a governance ATS di riferimento della ASST.

I progetti dovranno avere durata biennale.

#### B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Il contributo assegnato da Regione Lombardia viene determinato nella misura dell'80% del costo totale del progetto (e comunque fino a un massimo di € 150.000,00).

Il restante 20% viene sostenuto dalla ASST o dal partenariato a titolo di cofinanziamento. Le spese ammissibili di qualsiasi categoria:

- possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul BURL della presente Manifestazione di interesse e fino alla chiusura dei progetti;
- sono strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi ed alla realizzazione delle attività:
- non devono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici. I progetti potranno essere complementari a quanto già finanziato con risorse comunitarie, nazionali e regionali.

Qualora le attività previste siano un ampliamento e/o un'implementazione di attività già in corso di realizzazione, i costi rimborsabili sul finanziamento per la medesima attività dovranno essere diversi da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali o regionali) nel rispetto del divieto di c.d. "doppio finanziamento" e del concetto di "cumulo delle misure agevolative".

Il box seguente riassume, per facilitare la lettura, le modalità di calcolo del contributo, a seguire sono descritte le specifiche di ciascuna voce di spesa.

#### Calcolo del contributo regionale

Come sottolineato, il contributo regionale è calcolato con la seguente formula: contributo = 80% del costo totale previsto, fino a un massimo di € 150.000,00.

Il restante **20%** del costo totale previsto deve essere coperto dal **cofinanziamento** da parte del partenariato.

All'interno del contributo regionale per ogni progetto possono rientrare le seguenti categorie di costi:

- a) costi diretti per il personale interno ed esterno;
- b) altri costi diretti diversi da quelli per il personale;
- c) costi indiretti nella misura del 15% del totale degli altri costi.

La quota di cofinanziamento, pari al rimanente 20% potrà essere assicurato attraverso:

- valorizzazione di personale;
- valorizzazione di personale volontario
- quota economica.

Specifiche indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese sono contenute nell'allegato B) cui si rinvia.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

#### C.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La proposta progettuale (Allegato A.1) deve essere presentata e sottoscritta, pena l'inammissibilità della stessa, dal legale rappresentante o dagli altri componenti della direzione strategica della ASST via PEC:

- all'indirizzo <u>famiglia@pec.regione.lombardia.it</u>;
- alla c.a. della dott.ssa Alessia Belgiovine Responsabile E.Q. Coordinamento degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne e di tutela dei minori coinvolti, U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale, D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità
- indicando nell'oggetto "VIOLENZA CONTRO LE DONNE: PROGETTO A VALERE SULLA



D.G.R. n. XII/2345 del 20 maggio 2024".

La proposta dovrà pervenire dalla data del presente provvedimento ed **entro e non oltre il giorno 15 luglio 2024**.

#### C.2 ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale e volta a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la completezza documentale;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito dal Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti secondo i seguenti criteri di priorità:

PRIORITÀ	PUNTEGGIO
Chiarezza e completezza della proposta progettuale	Fino a 10 punti
Eventuali esperienze in corso o in fase di definizione per i quali il progetto proposto costituisce una evoluzione o una prosecuzione	Fino a 30 punti
3) Complementarità degli interventi proposti rispetto a reti/servizi/soggetti che si occupano di violenza contro le donne e i loro figli con particolare riferimento al coinvolgimento di almeno un CAV	Fino a 20 punti
Raccordo con la programmazione territoriale prevista dai     Piani di zona presenti sul territorio di ASST	Fino a 20 punti
5) Presenza di protocolli con altri soggetti come, ad esempio, Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario e/o presso il Tribunale dei Minori, Prefetture, FF.OO., Servizi Sociali dei Comuni, etc.	Fino a 20 punti
TOTALE	Max 100 punti

Verranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali cui verrà attribuito almeno un punteggio di 60 punti su 100.

Il Nucleo di Valutazione provvederà a predisporre la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. La graduatoria verrà approvata dal Responsabile del Procedimento **entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dei progetti.** 

I termini per l'attività istruttoria potranno essere temporaneamente interrotti a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni.

Il nucleo di valutazione specificherà, in base all'entità dei chiarimenti richiesti, tempi massimi di risposta che non potranno comunque superare i 10 giorni.

Le richieste di integrazioni avverranno tramite PEC. La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

La mancata risposta del soggetto interessato entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

#### C.3 CONCESSIONE CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

**Entro 60 giorni** dalla chiusura del termine di presentazione delle domande, il Dirigente della U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale, Responsabile di Procedimento, approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati per esaurimento fondi e l'elenco dei progetti non ammessi.

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento disponibile.

Nel caso le risorse residue non soddisfino completamente l'assegnazione del contributo all'ultimo progetto finanziabile, potrà essere assegnato un contributo parziale. Il beneficiario potrà garantire la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnato o rimodulare il progetto, garantendo comunque la realizzazione degli obiettivi previsti dal medesimo.

I progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi potranno essere finanziati successivamente a valere su eventuali economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti in graduatoria e/o rifinanziamento della procedura.

Qualora residuassero delle risorse sarà valutata la possibilità di apertura di una nuova finestra per la presentazione dei progetti.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul B.U.R.L.

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra, si provvederà ad inviare, tramite PEC, apposita comunicazione ai soggetti beneficiari con l'esito della valutazione dei progetti.

#### C.4 ADEMPIMENTI POST CONCESSIONE E EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso verrà liquidato in un'unica tranche **entro 60 giorni** dalla ricezione del modulo di accettazione del contributo e di avvio delle attività che sarà comunicato dalla ASST interessata tramite PEC come da allegato A.2 entro **30 giorni** dalla pubblicazione sul BURL del d.d.u.o. di approvazione della graduatoria.

**Entro 60 giorni** dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria l'ASST inoltra via PEC l'eventuale documentazione comprovante la costituzione del partenariato.

#### C.5 CARATTERISTICHE DELLA FASE DI RENDICONTAZIONE

A un anno dall'avvio dei progetti l'ASST dovrà trasmettere via PEC all'indirizzo <u>famiglia@pec.regione.lombardia.it</u> la relazione di cui all'Allegato A.3 contenente uno stato di avanzamento del progetto.

Lo stesso vale per la rendicontazione finale.

Eventuali **modifiche sostanziali** alle attività di progetto che si rendano necessarie in corso di svolgimento devono essere comunicate e preventivamente approvate dalla Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

La rendicontazione consiste nella produzione di:



 una relazione finale, sottoscritta dal/dalla responsabile scientifico/a, contenente la descrizione degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti (allegato A.3 Relazione finale);

- 41 -

- una rendicontazione finale contenente il riepilogo dei costi complessivamente sostenuti per ogni macroarea di interesse (allegato A.4 Modello di rendicontazione);
- **documenti contabili giustificativi** delle spese complessivamente sostenute come dettagliati nell'allegato B.

La rendicontazione dovrà essere presentata via PEC, attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, **entro 60 giorni dalla fine del progetto**, a pena di decadenza dal cofinanziamento regionale, fattispecie che comporta la restituzione dell'anticipazione già versata.

Le spese rendicontate devono essere state sostenute nel periodo di ammissibilità della spesa e dovranno essere quietanzate **entro** il momento della presentazione della rendicontazione.

## D. MODALITÀ ATTUATIVE PER LE ASST COINVOLTE NEI PROGETTI FINANZIATI CON DD.G.R. N. 6299/2022 E 7498/2022

Le ASST che abbiano ancora un progetto in corso di attuazione a valere sulle dd.g.r. n. 6299/2022 e n. 7498/2022 possono partecipare alla seguente manifestazione di interesse e, contemporaneamente, proseguire con le azioni avviate con la precedente manifestazione garantendo, qualora il progetto venisse finanziato, la non sovrapposizione dei finanziamenti.

#### E. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Regione Lombardia monitora i risultati dei progetti con appositi strumenti e indicatori di efficacia ed efficienza. Tale attività potrà essere svolta attraverso: schede rilevazioni dati, incontri di condivisione, interviste e sopralluoghi, da parte di personale appositamente incaricato dalla Direzione.

Nell'Ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che la Manifestazione produrrà sul territorio regionale, i partecipanti si impegnano a fornire le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/ intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero donne prese in carico;
- numero minori presi in carico:
- numero ore di formazione erogate;
- numero operatori/professionisti formati.
- numero eventi di sensibilizzazione realizzati.

I dati relativi a tutti gli indicatori, ove appropriato, sono suddivisi per genere.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005,

n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n.1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### F. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della U.O. Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale.

## **G. INFORMAZIONI E CONTATTI**

Per ulteriori informazioni è inoltre a disposizione la casella di posta elettronica **politicheantiviolenza@regione.lombardia.it** oppure al numero **02.6765.2066** 

#### H. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Attività	Tempistiche	Riferimenti	
Presentazione delle domande	Dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento e fino al giorno <b>15 luglio 2024</b> .	C.1	
Istruttoria	Entro 60 giorni dalla chiusura del termine di presentazione dei progetti, il Dirigente della U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale, Responsabile di Procedimento, approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati per esaurimento fondi e l'elenco dei progetti non ammessi.	C.3	
Adempimenti post concessione	Entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria ASST invia via PEC il modulo di accettazione del contributo	C.5	

Regione Lombardia

	e di avvio delle attività (Allegato)  Entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria l'ASST inoltra via PEC l'eventuale documentazione comprovante la costituzione del partenariato.	
Liquidazione del contributo	A seguito della comunicazione di accettazione del contributo e di avvio delle attività tramite PEC Regione Lombardia eroga l'intero contributo entro 60 giorni.	C.5

- 43 -





- 44 -

## **ALLEGATO A.1**

## **SCHEDA PROGETTO**

(a cura della ASST)

## SEZIONE A - PRESENTAZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

NOME ASST:	
Territorio di competenza:	
Titolo del progetto:	
Legale rappresentante	Nome e cognome Recapiti telefonici e-mail
Costo totale del progetto:	€
Contributo richiesto (max €	€
150.000,00):	
Cofinanziamento (eventuale)	€

#### **DURATA DEL PROGETTO**

Indicare la durata del progetto e le date presunte di avvio e conclusione:

- Durata totale in mesi (max 24 mesi):
- Data presunta di <u>inizio</u>:
- Data presunta di <u>fine</u>:

#### **DESCRIZIONE SINTENTICA DEL PROGETTO**

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sir	

- l'analisi del bisogno;
- gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e le realizzazioni (output) del progetto;

 le caratteristiche dei destinatari che riceveranno un beneficio dagli interventi realizzati

NO	VITÀ	<b>PRO</b>	<b>GETTO</b>

'inte		

 $\square$  Nuovo

☐ Costituisce una evoluzione/prosecuzione di altra esperienza
Se costituisce evoluzione/prosecuzione di altra esperienza descriverne il raccordo
SEZIONE B – SOGGETTI COINVOLTI
1. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO (se presente)
Descrivere le caratteristiche del partenariato, evidenziando le motivazioni che giustificano la scelta dei partner, alla rappresentatività di ogni partner rispetto alle attività e alle esperienze pregresse in tali ambiti.
2. COINVOLGIMENTO CENTRO ANTIVIOLENZA NELLA PROGETTUALITÀ
Indicare quale o quali Centri Antiviolenza siano stati coinvolti all'interno della fase di progettazione dell'intervento e quale/quali saranno coinvolti nella fase esecutiva
3. COINVOLGIMENTO RETE INTERISTITUZIONALE ANTIVIOLENZA E RETE DI INDIRIZZO
Indicare quando e in che modo il progetto sia stato condiviso all'interno della rete antiviolenza e della rete di indirizzo del territorio

4. PROTOCOLLI DI INTESA (se presenti)
Indicare e descrivere, se presenti, eventuali protocolli di intesa con soggetti del territorio (es es Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario e/o presso il Tribunale dei Minori, Prefetture, FF.OO., Servizi Sociali dei Comuni)
SEZIONE C – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
1. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI
Descrivere l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici e i risultati attesi (benefici immediati che ottengono i destinatari grazie alla partecipazione al progetto

#### 2. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ

Per ciascuna attività descriverne i contenuti con particolare riguardo a:

- Complementarità degli interventi proposti rispetto a reti/servizi/soggetti del territorio;
- Raccordo con la programmazione territoriale prevista dai Piani di zona presenti sul territorio di ASST;

## Seguire la seguente traccia di esempio

Attività 1 (titolo)
Descrizione attività
Tempistica di realizzazione
Obiettivo specifico e risultato atteso
Budget ipotizzato
Numero di destinatari previsti
Partner coinvolto (se presente)

Attività 2 (titolo)
Descrizione attività
Tempistica di realizzazione
Obiettivo specifico e risultato atteso
Budget ipotizzato
Numero di destinatari previsti
Partner coinvolto (se presente)



#### LINEA DI INTERVENTO 2 - Progetti di formazione

## Seguire la seguente traccia di esempio

Attività 1 (titolo)

Descrizione attività

Tempistica di realizzazione

Obiettivo specifico e risultato atteso

Budget ipotizzato

Numero di destinatari previsti

Partner coinvolto

Enti della rete di supporto previsti (se presente)

Attività 2 (titolo) Descrizione attività Tempistica di realizzazione Obiettivo specifico e risultato atteso Budget ipotizzato

Numero di destinatari previsti Partner coinvolto

Enti della rete di supporto previsti (se presente)

#### 3. STRUMENTI E INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Descrivere per ciascuna linea di intervento gli strumenti utilizzati per valutare l'andamento delle attività e i risultat

- 47 -

#### SEZIONE D - PIANO DEI CONTI

	Voci di spesa	Importo stimato	Di cui Cofinanziamento
Tabella di sintesi	a) Costi diretti di personale	€	€
(progetto complessivo)	interno e esterno		
	b) Altri costi diretti	€	€
	c) Costi indiretti	€	€
Costo totale del progetto			€
Cofinanziamento Contributo richiesto (max € 150.000,00)		€	
		€	



## **ALLEGATO A.2**

Lettera di accettazione del contributo e comunicazione avvio attività relativa alla Manifestazione di interesse per sperimentazioni a valenza territoriale di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza con/o senza figli di cui alla d.g.r. n. 2345/2024

(in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Spett.le REGIONELOMBARDIA Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità P.zza Città di Lombardia 1 20124 Milano

Oggetto: accettazione del contributo e avvio
Denominazione ASST:
II/la sottoscritto/a
Cognome e Nome Codice fiscale
in qualità di legale rappresentante/altro componente della direzione strategica della ASST (indicare titolo)
DICHIARA
<ul> <li>di accettare il contributo regionale pari a euro assegnato con decreto n del a parziale copertura delle spese previste per la realizzazione del progetto su un costo totale previsto pari ad €</li> <li>che la data di inizio delle attività del progetto è</li> </ul>
Data

Firma



## **ALLEGATO A.3**

## **RELAZIONE ANNUALE/FINALE**

(Da compilare sia per la relazione annuale sia per quella finale)

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER SPERIMENTAZIONI A VALENZA TERRITORIALE DI PRESA IN CARICO INTEGRATA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON/O SENZA FIGLI DI CUI ALLA D.G.R. N. 2345/2024



#### SEZIONE A - DATI DI SINTESI DELL'INTERVENTO

AT. DENOMINAZIONE A33T
A2. TITOLO DEL PROGETTO
INIDICARE LA TIPOLOGIA DI RELAZIONE:
□ ANNUALE
□ FINALE
PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE
Relazione annuale/finale
Barrare quella non pertinente
Data di avvio gg/mm/aa e data della rendicontazione: gg/mm/aa

#### SEZIONE B - ATTIVITÀ REALIZZATE

#### **B1. INTERVENTI REALIZZATI**

Descrivere le attività di progetto realizzate con riferimento alle caratteristiche, ai contenuti e alle tempistiche di attuazione.

#### B2. PRINCIPALI CRITICITÀ E PROBLEMATICHE NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI LAVORO

Descrivere, con riferimento alle attività realizzate, eventuali problemi e difficoltà riscontrati, indicando come sono state affrontate e l'eventuale impatto che hanno avuto sugli interventi. Evidenziare eventuali variazioni rispetto ai contenuti della proposta progettuale e le motivazioni all'origine di tali modifiche.

## B3. COLLABORAZIONI CON STAKEHOLDER ED ENTI DEL TERRITORIO E SINERGIE CON ALTRE INIZIATIVE

Descrivere quanti e quali soggetti hanno collaborato o sono stati comunque coinvolti nel corso della realizzazione del progetto, evidenziando il contributo concreto offerto per il conseguimento degli obiettivi di progetto.

#### SEZIONE C - RISULTATI CONSEGUITI

## C1. RISULTATI CONSEGUITI (max. 1 pagina)

Descrivere, i risultati conseguiti e come questi abbiano contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti. Evidenziare se i risultati attesi e gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, parzialmente raggiunti o non raggiunti, indicando la motivazione.

#### C2. CONCLUSIONI

Evidenziare le principali conclusioni in termini di risultati e obiettivi conseguiti

#### **SEZIONE D - INDICATORI**

#### D1. REPORT DI MONITORAGGIO

Di seguito sono elencati degli indicatori di realizzazione del progetto. Tali indicatori sono stati definiti con lo scopo di raccogliere gli esiti del progetto e complessivamente della Manifestazione di

interesse. Si prega di quantificare gli indicatori pertinenti con gli obiettivi e le attività di progetto. Qualora gli indicatori proposti non fossero pertinenti o comunque vi fossero altri indicatori rilevanti per cogliere gli effetti del progetto, l'elenco può essere integrato (valorizzando la voce "altro").

Indicatori di realizzazione	N°	Descrizione
Donne prese in carico		
Minori presi in carico		
Ore di formazione erogate		
Operatori/professionisti formato		
Eventi di sensibilizzazione realizzati		
Altro (Inserire eventuali altri dati raccolti durante l'attuazione del progetto)		

#### D2. ALTRI STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE QUALITATIVI

Inserire eventuali sintesi di valutazioni effettuate	al termine del progetto	(ad esempio	questionari
di customer, eventuali valutazioni interne)			

Regione Lombardia
----------------------

Beneficiario	Voce di Costo*	Tipologia di documento giustificativo**	Riferimenti del documento giustificativo (data o altro elemento identificativo	Descrizione spesa e attività di riferimento	Nominativo della risorsa / Denominazione fornitore	Codice Fiscale Risorsa/Fornitore ***	Data Documento	Modalita Pagamento	Data Pagamento	Importo Pagamento (€)	Importo imputato al progetto

<sup>\*</sup> Tra quelle previste dal piano dei conti di cui alla Manifestazione di interesse

<sup>\*\*</sup> Bonifico, mandato di pagamento

<sup>\*\*</sup> Contratto, lettera di incarico



#### LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Il presente documento definisce le modalità di rendicontazione e di ammissibilità della spesa.

#### 1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Come da allegato A, le ASST possono presentarsi alla manifestazione di interesse da sole o in partenariato con:

- Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- associazioni riconosciute o non riconosciute secondo la disciplina del Codice civile che dovranno essere in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate;
- enti pubblici.

Entro 30 giorni dal d.d.u.o. di approvazione del progetto l'ASST dovrà inviare una PEC contenente la comunicazione di avvio del progetto.

Se presente, il partenariato dovrà essere perfezionato e inviato a Regione **entro 60 giorni** dal d.d.u.o. di approvazione del progetto.

Il ruolo di capofila è obbligatoriamente assunto dalla ASST che è unico soggetto responsabile nei confronti di Regione Lombardia.

Nella fase di progettazione e attuazione del progetto dovrà in ogni caso essere coinvolto almeno un CAV iscritto all'Albo regionale istituito con d.g.r. n. 1073/2023 qualora non sia già previsto nel partenariato.

Ai fini della rendicontazione una spesa è ritenuta ammissibile se sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale:

- sostenuta dalla data di avvio del progetto.
- **strettamente funzionale** alla realizzazione ed attuazione dell'intervento.
- Pertinente e imputabile ad attività e spese ammissibili. Deve essere corrispondente a quanto previsto nel progetto approvato.
- Reale: deve essere stata effettivamente sostenuta, ossia deve aver dato luogo ad un pagamento tracciabile da parte dei soggetti beneficiari e dei suoi partner.
- Riferita temporalmente: deve essere stata quietanzata nel periodo di realizzazione del progetto e comunque entro la data ultima di trasmissione della rendicontazione. Deve inoltre trattarsi di costi che hanno competenza economica nel suddetto periodo.
- Comprovabile: deve essere relativa a beni e servizi che risultano realizzati. Deve derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, etc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, nonché l'eventuale riferimento al progetto oggetto di contribuzione. Deve essere giustificato da fatture quietanziate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
- **Legittima:** deve essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale.
- Contabilizzata e tracciabile: deve essere chiaramente identificabile con un sistema di contabilità che consenta di distinguerlo da altre operazioni contabili, nonché conforme alle disposizioni di legge.



- Deve aver dato luogo ad un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da documentazione attestante l'avvenuto pagamento che permetta di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di contribuzione.
- Contenuta nei limiti autorizzati. I costi non devono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal bando e dal budget approvato.
- Al netto dell'IVA ad eccezione dei casi in cui per l'ente beneficiario l'imposta non sia detraibile (costituendo quindi in tal caso un costo) ed al netto di bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. Nello specifico, in sede di presentazione della dichiarazione di spesa, ove pertinente, verrà resa la dichiarazione o autocertificazione relativa alla indetraibilità dell'IVA in forza della normativa nazionale e alla circostanza che sia stata definitivamente sostenuta dal Beneficiario.

Su ciascun documento contabile devono essere riportati:

- titolo del progetto
- importo del documento imputato al progetto.

Saranno consentiti solo i pagamenti sostenuti dai componenti del partenariato nell'ambito delle azioni definite nel progetto.

Qualora si rendesse necessario l'intervento di un soggetto esterno (fornitura di servizio specifici per la realizzazione dell'intervento) al partenariato non previsto in fase di approvazione del progetto, lo stesso dovrà essere formalmente incaricato a norma di legge dall'ente titolare dell'azione. Le azioni saranno rendicontate nella voce altri costi (servizio esterno). Invece, il personale non dipendente assunto o ingaggiato con contratti di servizio rientra nelle spese di personale.

Non saranno consentiti:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere;
- la vendita dei beni e dei servizi acquisiti con il contributo;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione;

Non potrà inoltre essere valorizzato il lavoro volontario se non nei limiti indicati di seguito a copertura parziale o totale del cofinanziamento.

Le modalità di quietanza possono essere esclusivamente le seguenti:

- bonifico o ricevuta bancaria dal quale si desuma chiaramente l'avvenuta esecuzione del pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non è sufficiente la mera richiesta di pagamento inoltrata alla banca);
- assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il
  pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento
  contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;
- modello F24 per i pagamenti delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative relative alle spese di personale<sup>1</sup>;
- per i pagamenti home-banking, la registrazione dell'avvenuto pagamento rilasciata on-line dal sistema elettronico con evidenza del beneficiario finale a cui si riferisce (nominativo beneficiario ed importo), ovvero un estratto dei movimenti

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> È possibile presentare un'autodichiarazione a firma del legale rappresentante con allegato il prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate.

di conto corrente da cui sia possibile evincere il relativo addebito sul conto corrente;

autocertificazione del legale rappresentante per personale dipendente (si veda pag.6).

- 55 -

In caso di pagamento cumulativo di cui sopra riferito a più spese imputabili al progetto (es. pagamento congiunto di più fatture, è necessaria la redazione di un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario: tale autocertificazione dovrà riportare l'elenco delle singole spese (fatture, etc.) che risultino quietanzate attraverso il pagamento cumulativo in oggetto.

Nel documento di autocertificazione occorre indicare per ogni fattura (o altro documento equipollente) ricompresa nel pagamento cumulativo:

- fornitore:
- numero identificativo della fattura;
- data di emissione:
- importo.

All'interno dell'autocertificazione è inoltre necessario attestare che il pagamento cumulativo comprende le fatture (oltre documento equipollente) relative alle spese attinenti al progetto. Una copia dell'autocertificazione dovrà essere allegata a ciascuna delle singole fatture di cui si vuole provare l'avvenuto pagamento cumulativo.

Gli originali dei documenti devono essere conservati a cura dell'intestatario del documento, mentre alle ASST dovranno essere trasferite ai fini della rendicontazione le copie conformi di tutti i documenti (anche in modalità informatizzata).

ASST ha l'obbligo di verificare la spesa di tutte le attività del progetto al fine di procedere all'erogazione del saldo.

#### 2. PIANO DEI COSTI

Il piano dei costi di cui all'allegato A1 è composto dalle seguenti voci:

- a) costi diretti per il personale interno ed esterno;
- b) altri costi diretti diversi da quelli per il personale;
- c) costi indiretti.

I costi indiretti sono rimborsati in base all'applicazione di un tasso forfettario del 15% al totale dei costi diretti di progetto.

È previsto un cofinanziamento obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto.

## Il **cofinanziamento** potrà essere assicurato:

- valorizzazione di personale dipendente dei soggetti appartenenti alla rete, compresi gli enti pubblici, impiegato nell'attuazione del progetto;
- valorizzazione del lavoro volontario;
- quota economica.

Qualora non fosse raggiunta la quota del 20% con le valorizzazioni di cui sopra sarà possibile partecipare al cofinanziamento attraverso una quota economica fino a copertura dello stesso indicando utilizzo delle due tipologie di spesa ammissibili.



#### Voce di costo personale

Rientrano in questa macro-voce di spesa i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro (personale dipendente) o contratti di prestazioni di servizi (liberi professionisti), nelle diverse fasi del progetto. Per spese di personale si intendono pertanto i costi relativi sia al "personale interno" sia al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento, senza distinzione di qualifica professionale.

Con riferimento ai costi del personale si precisa che sia per gli <u>enti privati</u> che per gli <u>enti pubblici</u> verranno riconosciuti i costi relativi sia al personale interno che esterno.

Nella voce possono eventualmente essere valorizzate anche le ore di lavoro dei volontari nel limite massimo del valore del cofinanziamento.

#### a) COSTI DIRETTI DEL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO

#### Personale interno (dipendente)

Nella voce "personale dipendente" rientrano le risorse umane legate al beneficiario da un contratto di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente, secondo la vigente normativa nazionale.

I costi diretti ammissibili del personale dipendente comprendono solo il costo lordo della retribuzione<sup>2</sup>.

È esclusa l'ammissibilità in tale categoria di eventuali altri costi diretti diversi dalla retribuzione (ad esempio spese di viaggio, vitto e alloggio) o indiretti (costi generali e di funzionamento dell'organizzazione, costi connessi a personale che non lavora direttamente al progetto).

A dimostrazione delle prestazioni svolte, dovrà essere utilizzato un sistema di rilevazione/registrazione delle attività e delle ore che rappresenti l'attività svolta da ogni singola risorsa umana (time-sheet).

Il costo del personale dipendente impiegato nella realizzazione del progetto è calcolato come segue:

Costo orario del personale = <u>i più recenti costi lordi per l'impiego documentati</u> 1.720 ore

(Vedi modello di calcolo del costo orario riportato in calce al presente documento)

L'opzione di costo semplificato adottata e di seguito esposta rappresenta <u>l'unica</u> modalità per la determinazione della spesa ammissibile per tutte le risorse di personale <u>dipendente</u> (l'utilizzo del parametro delle 1.720 ore al denominatore della formula di calcolo del costo orario è pertanto obbligatorio).

Il parametro delle 1.720 ore è un "tempo di lavoro" annuo standard, definito dalla Commissione europea nell'ambito della disciplina normativa dei fondi strutturali ai sensi dell'art.55 del Regolamento (UE) 2021/1060, quale media delle ore di lavoro settimanali degli Stati membri moltiplicata per 52 settimane e da cui sono state dedotte le ferie annuali retribuite e la media dei giorni festivi annuali.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Per costo lordo della retribuzione si intende:

<sup>1.</sup> Voci retributive: somma delle 12 retribuzioni mensili lorde (verificabili dalle buste paga), tredicesima mensilità (verificabile dalla busta paga), eventuale quattordicesima mensilità e ulteriori (secondo quanto previsto dal contratto - verificabile dalla busta paga); eventuali maggiorazioni legate ai turni, importi relativi a competenze di anni precedenti (arretrati) derivanti da accordi integrativi aziendali o da rinnovi del contratto collettivo purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento dell'attività progettuale oggetto di verifica, quota di TFR annuo maturato.
2. Oneri sociali e previdenziali: contributi previdenziali a carico azienda (ed es. INPS); fondi dipendenti obbligatori previsti dal

<sup>2.</sup> Oneri sociali e previdenziali: contributi previdenziali a carico azienda (ed es. INPS); fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L (ad es. fondi pensione dirigenti e quadri); eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa; assicurazione contro gli infortuni (INAIL); altri costi sostenuti per il personale, come i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento.



Per la determinazione del costo orario del personale dipendente i beneficiari non potranno utilizzare metodi di calcolo alternativi basati su una quantificazione del tempo di lavoro diversa dalla previsione regolamentare.

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo di personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto, da rilevarsi tramite gli appositi time-sheets.

#### Costo ammissibile = Costo orario x Ore lavorate

#### DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

- Ordine di servizio interno (lettera di incarico) per il conferimento dell'incarico o degli specifici incarichi legati alla realizzazione del progetto;
- Report di attività e ore/giornate lavorate (time-sheet mensile) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
  - Titolo del progetto
  - Azione/attività di riferimento
  - dati di identificazione del beneficiario
  - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto
  - descrizione attività/mansione svolta
  - periodo di riferimento
  - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico).
- Per la verifica della corretta determinazione dei "più recenti costi del lavoro lordi documentati" dovrà essere fornita la seguente documentazione (per ciascuna risorsa di personale dipendente):
  - tabella di calcolo del costo orario (cfr. modello in calce a tale documento);
  - cedolini relativi all'annualità presa in considerazione, Certificazione Unica trasmessa dal datore di lavoro all'Agenzia delle entrate (ove opportuno il beneficiario potrà trasmettere eventuale ulteriore documentazione utile a documentare i più recenti costi lordi come, ad esempio, documenti contabili, riepiloghi delle buste paga dell'annualità presa in considerazione).

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in più progetti nello stesso periodo di tempo, deve essere redatto un time-sheet complessivo che consenta la riconciliazione delle ore totali svolte dalla risorsa professionale e la specificazione delle attività cui le ore lavorate si riferiscono.

Le ASST sono, in ogni caso, tenute alla conservazione, presso la propria sede, di tutta la documentazione in copia conforme (anche in modalità informatizzata) relativa alle risorse di personale dipendente rendicontate dai partner e in originale per la propria nell'ambito del progetto.

Le ASST hanno l'obbligo di verificare e validare la spesa dei propri partner e conseguentemente procedere con il trasferimento delle quote dovute secondo proprie modalità.

#### Personale non dipendente (esterno)



Tra il personale non dipendente rientrano le risorse umane legate al beneficiario tramite contratti di prestazione di servizi. Il personale non dipendente assunto o ingaggiato con contratti di servizio rientrano nelle spese di personale [vedi voce di costo a) costi del personale interno ed esterno].

I costi diretti ammissibili del personale esterno comprendono solo il compenso per le ore lavorate al progetto. È esclusa l'ammissibilità in tale categoria di eventuali altri costi diretti diversi dal compenso (ad esempio rimborsi per spese di viaggio, spese di vitto, spese di alloggio).

Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del costo orario definito nel contratto tra l'ente beneficiario e il professionista per la prestazione svolta (comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali, ove dovuti in base alla normativa nazionale vigente) moltiplicato per le ore lavorate.

La spesa ammissibile per la presente categoria di costo è riferita al compenso al netto di eventuali rimborsi per spese sostenute dal professionista nell'esecuzione del contratto (ad esempio, spese di viaggio, spese di vitto, spese di alloggio). Tali spese sono eventualmente ammissibili e coperte nell'ambito della voce "Altri costi".

#### DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

- Documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di selezione del personale esterno, ove previsto dalla normativa e/o statuto (da tenere agli atti e da non trasmettere alle ASST);
- Contratto sottoscritto dalle parti riportante:
  - Titolo del progetto
  - Natura della prestazione
  - Obiettivi/oggetto della prestazione con riferimento alle attività del progetto
  - Periodo di esecuzione
  - Eventuale durata in ore/giornate
  - Compenso complessivo
  - Tempi e modalità di pagamento
- Curriculum Vitae della risorsa;
- Relazione della risorsa con descrizione dell'attività/mansione svolta, periodo di riferimento, ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico);
- Fatture/parcella/ricevute;
- Documentazione attestante il pagamento come da elenco previsto al punto 1;
- Nel caso di pagamenti cumulativi, autocertificazione del legale rappresentante in merito all'avvenuto pagamento della fattura.

Tutta la documentazione relativa a tali pagamenti (vedi modalità previste al paragrafo 1) deve essere mantenuta in copia conforme (anche in modalità informatizzata) agli atti delle ASST capofila dei progetti.

#### Personale volontario

Per il personale volontario la modalità di valorizzazione del lavoro prestato si basa sull'unità di costo standard approvata dalla Commissione europea nel quadro dei programmi a gestione diretta del periodo di programmazione 2021-2027 (Decisione C(2019)2646), determinata in  $\in$  131,00 per giornata, ovvero  $\in$  16,37 per ora.

#### **DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA**



Ai fini della rendicontazione delle attività del progetto svolte dal **personale volontario**, costituiscono documentazione amministrativa:

- Report di attività e ore/giornate lavorate (Time-sheet mensile) firmato dal volontario controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile dell'azione del progetto (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
  - Titolo del progetto;
  - Azione/attività di riferimento;
  - dati di identificazione del beneficiario;
  - nome e cognome del volontario coinvolto nel progetto;
  - descrizione attività/mansione svolta;
  - periodo di riferimento;
  - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nel documento che disciplina il progetto di volontariato).

#### b) ALTRI COSTI DIRETTI DIVERSI DA QUELLI DI PERSONALE

In questa tipologia di costi rientrano tutti i costi diretti diversi dal personale sostenuti per la realizzazione degli interventi.

A titolo esemplificativo rientrano in tale categoria:

- materiale di consumo strettamente collegato alle attività del progetto approvato;
- spese connesse alla promozione e pubblicizzazione;
- noleggio o locazione di beni;
- acquisto di servizi specifici finalizzati alle attività del progetto;
- costi per attività formative rivolte al personale coinvolte nel progetto.

Le spese ammissibili devono essere strettamente finalizzate e coerenti al conseguimento degli obiettivi ed alla realizzazione delle attività del progetto approvato.

Le attività potranno essere complementari a quelle già in corso di realizzazione prevedendone un ampliamento o una diversificazione e le spese rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività dovranno essere diverse da quelle già coperte da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme europee, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative.

I servizi affidati, le convenzioni e le concessioni devono essere direttamente riferibili alla realizzazione delle attività previste dal progetto.

Nel caso di **acquisti o ammortamento di beni**, sono considerati ammissibili i costi di beni nuovi, acquistati successivamente alla data di avvio del progetto, necessari e strettamente funzionali allo svolgimento delle azioni contenute nello stesso.

## Sono consentiti acquisti di beni/attrezzature fino ad un massimo del 20% del contributo regionale.

In caso di acquisto di beni il cui costo unitario sia superiore a € 516,46 saranno consentiti esclusivamente il noleggio, il leasing o l'ammortamento, riferiti esclusivamente alla durata del progetto. Nel caso in cui l'acquisizione di strumentazioni e attrezzature avvenga attraverso un contratto di noleggio ovvero di leasing, il costo imputabile è calcolato sulla base della percentuale di utilizzo per il progetto oggetto di finanziamento e nel limite dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi.

L'ammortamento dei beni costituisce spesa ammissibile a condizione che:



- Il bene sia stato iscritto nel libro dei cespiti o in altra documentazione equivalente;
- il costo dell'ammortamento annuo venga calcolato sulla base dei coefficienti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (DM 31-12-88 e s.m.i.) e del valore di iscrizione;
- le quote di ammortamento siano riferite alla sola durata dell'attività progettuale e alla sola quota parte di utilizzo del bene che risulti strettamente funzionale al progetto di azione territoriale.

Nel caso di costi per l'acquisto di servizi specifici (non rientranti nella attività del partenariato come ad es. servizi di comunicazione), che non siano erogati direttamente dai soggetti del partenariato attuatore dell'intervento saranno rendicontati solo dal capofila. Possono essere altresì riferiti ai costi relativi alla stipula di convenzioni per l'acquisto di servizi legati alla comunicazione/pubblicità delle attività progettuali.

#### DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

- convenzione/contratto di fornitura o servizio o documento equipollente;
- fatture:
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento (vedi paragrafo 1);
- in caso di convenzioni per l'acquisto di beni e servizi (allegare la convenzione stessa).

## c) COSTI INDIRETTI

<u>Le spese generali di funzionamento e gestione del progetto ammissibili devono essere assunte esclusivamente per lo stesso.</u>

Sono considerare spese generali le seguenti tipologie:

- costi per pulizia, manutenzione ordinaria;
- costi per utenze (riscaldamento, energia elettrica, acqua, telefono);
- costi di affitto o noleggio di locali o spazi dedicati alle iniziative

I costi indiretti vengono rimborsati attraverso l'applicazione di un tasso forfettario fino al **15%**<sup>3</sup> del totale costi diretti (costi di personale e altri costi diretti).

Per tutti gli enti, e in particolare per gli enti pubblici che svolgono le attività in luoghi non esclusivi, dovrà essere fornita una autodichiarazione relativa alla quota parte effettivamente utilizzata dalle attività progettuali.

In merito a tali spese è necessario identificare la quota imputabile allo stesso. L'estrapolazione di tale quota deve essere effettuata secondo un metodo equo e corretto e debitamente giustificato.

L'identificazione della quota e del metodo di calcolo utilizzato per l'identificazione delle quote di costo spettanti al progetto deve essere oggetto di apposita autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La documentazione a supporto (documenti di spesa, fatture, documenti attestanti l'avvenuto pagamento come da paragrafo 1, convenzione/contratto di fornitura o servizio o documento equipollente, metodo di calcolo) deve essere mantenuta agli atti, a disposizione in caso di controlli.

#### 3. Procedure per la presentazione della rendicontazione

ASST è tenuta alla rendicontazione-economica e qualitativa puntuale a conclusione del

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Art.54 del Reg (UE) 2021/1060



progetto, presentando entro 60 giorni dopo il termine delle attività:

- Allegato A.3 che costituisce la relazione annuale e finale;
- Allegato A.4 contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e pagamento relativo alle voci di costo sostenute per la realizzazione del progetto.

Ogni ASST può definire periodi di rendicontazione economica intermedi per valutare l'andamento della spesa e monitorare lo sviluppo delle progettualità.

Inoltre, al fine di monitorare l'andamento delle attività in corso le ASST dopo il primo anno di attività dovranno presentare a Regione:

 uno stato di avanzamento delle progettualità (attraverso l'allegato A.3) in corso qualitativo da cui si evincano le tipologie di interventi svolti con i relativi soggetti coinvolti e i destinatari intercettati.

ASST prima dell'invio della documentazione a conclusione del progetto, verifica la conformità della documentazione inerente il progetto alle presenti indicazioni.

Tale attività di verifica e monitoraggio può essere effettuata sulla intera documentazione relativa alle spese sostenute dagli eventuali partner oppure, in ragione della numerosità dei giustificativi di spesa, su un campione di spesa.

ASST, infatti, può riservarsi, sulla base della valutazione dei rischi, di procedere alle verifiche secondo un metodo di campionamento non statistico che copra da un lato una percentuale delle operazioni e dall'altro una percentuale delle spese rendicontate nel corso di un determinato periodo di tempo.

ASST può inoltre, effettuare un sub-campionamento individuando una percentuale di giustificativi che coprano almeno il 10% della spesa del singolo progetto, nel caso in cui il numero degli stessi sia superiore a 50. ASST potrà individuare percentuali di campionamento in base alle procedure in uso e comunque nel rispetto della normativa vigente.

A seguito di campionamento, ASST potrà chiedere eventuali chiarimenti/integrazioni della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare.

Gli eventuali soggetti partner possono presentare contestazioni o controdeduzioni, che l'Amministrazione esamina prima di assumere una decisione finale.

Qualora le verifiche, anche in loco, accertassero che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, o difforme da quanto previsto, le ASST potranno procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

Ai fini della **rendicontazione finale al termine** delle attività del progetto, ASST trasmette a Regione via PEC all'indirizzo **famiglia@pec.regione.lombardia.it:** 

- Allegato A.3 che costituisce la relazione finale;
- Allegato A.4 contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e pagamento relativo alle voci di costo sostenute per la realizzazione del progetto.

ASST, inoltre dovrà conservare le copie conformi (anche in modalità informatizzata) di tutti giustificativi di spesa trasmessi dagli eventuali partner del progetto al fine di permettere a Regione di effettuare controlli documentali e in loco.

Ricevuta la documentazione trasmessa da ASST, Regione procede alla verifica delle attività svolte e al controllo dei dati relativi alle spese sostenute (indicate all'Allegato A.4)



oggetto della rendicontazione tenendo conto:

- della coerenza e completezza amministrativo-contabile (coerenza dell'importo, elenco giustificativi di spesa);
- della conformità e regolarità di quanto realizzato con il progetto approvato;
- della ammissibilità delle spese rendicontate.

Regione si riserva, sulla base della valutazione dei rischi, di procedere alle verifiche secondo un metodo di campionamento non statistico che copra almeno il 5 % delle operazioni e almeno il 10 % delle spese rendicontate per tutta la durata dei progetti.

In questa fase Regione Lombardia potrà chiedere eventuali chiarimenti/integrazioni della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato.

ASST può presentare contestazioni o controdeduzioni che Regione esamina.

A seguito delle verifiche della rendicontazione effettuate da Regione Lombardia, ASST, sulla base dell'esito delle verifiche di Regione, dovrà procedere all'eventuale recupero delle somme erogate in eccedenza qualora vi sia:

- Inammissibilità della spesa sostenuta;
- Rendicontazione di un ammontare di spese inferiori al contributo erogato.

#### MODELLO PROSPETTO DI CALCOLO COSTO ORARIO

PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO	
Cognome e nome del lavoratore	
CF lavoratore	
Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato	
% Part-time	
Data assunzione del lavoratore	
Qualifica contrattuale	
Livello di inquadramento	
A. RETRIBUZIONE	
A1. Somma delle retribuzioni mensili lorde relative a mensilità	€
A2. Tredicesima mensilità (quota maturata nelle n mensilità	€
disponibili)	
A3. Eventuale quattordicesima mensilità e ulteriori secondo quanto	€
previsto dal contratto (quota maturata nelle n mensilità disponibili)	
A4. Eventuali maggiorazioni legate ai turni	€
A5. Arretrati (purché direttamente collegati alle n mensilità	€
disponibili)	ļ
A6. Indennità	€
A7. Quota di TFR annuo maturato	€
Totale lordo annuo (A)	€



B1. INPS	€
B2. INAIL	€
B3. Fondi obbligatori previsti dal C.C.N.L. (es. fondi pensione dirigenti e quadri)	€
B4. Fondi di previdenza complementare/assistenza sanitaria integrativa	€
B5. Altri costi sostenuti per il personale	€
Totale oneri sociali e previdenziali (B)	€
C. COSTO ANNUO LORDO TOTALE (C=A+B)	€
D. TEMPO DI LAVORO (1.720 ore)	
Parametro 1.720 ore (riproporzionato alla % di impiego in caso di part-time)	
E. COSTO MEDIO ORARIO (E=C/D)	€